

Rapporto

Messaggio Municipale n° 22-2017 del 24 luglio 2017

concernente il cambiamento dell'Istituto di previdenza professionale per i dipendenti del Comune e dell'Azienda Acqua Comunale di Biasca

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la Commissione della Gestione, riunitasi in data 29 agosto e 11 settembre 2017, ha proceduto all'esame del Messaggio Municipale n° 22-2017 del 24 luglio 2017.

A tal proposito, si ringraziano il Sindaco, Signor Loris Galbusera, ed il Direttore dei Servizi finanziari, Signor Michele Ferrari, per la presentazione e la qualità dei contenuti esposti nel Messaggio municipale e per le puntuali delucidazioni fornite con riguardo ai complementi di informazione richiesti dai singoli commissari.

Si coglie altresì l'occasione per invitare il Municipio a promulgare con maggior anticipo i propri Messaggi alfine di agevolare il lavoro della Commissione e dei rispettivi gruppi.

Premessa

Con il messaggio municipale n° 22-2017 il Municipio sottopone al Consiglio comunale la richiesta di autorizzazione per l'iscrizione nei conti preventivi della voce di spesa di gestione corrente necessaria a finanziare il cambiamento della cassa pensione dei dipendenti comunali previsto nell'anno 2018.

Questa spesa è stata valutata in complessivi 3.82 milioni di CHF. (di cui 3.62 milioni di CHF. a carico del Comune ed il rimanente a carico dell'Azienda Acqua Comunale) ed ingenererà una consistente perdita d'esercizio per l'anno a venire che andrà ad erodere in maniera significativa l'entità del capitale proprio del Comune di Biasca che, al 1. gennaio 2017, ammontava a 11.1 milioni di CHF.

Nel merito

A partire dall'anno 1957, i dipendenti del Comune di Biasca hanno potuto beneficiare delle prestazioni della previdenza professionale non obbligatoria della allora Cassa Pensione delle Centrali Svizzere di Elettricità (CPE), lungimirante istituzione che anticipava di quasi tre decenni la previdenza professionale obbligatoria istituita dalla Legge federale di riferimento (LPP) in vigore dall'anno 1985.

La citata Cassa Pensione ha mantenuto nel corso degli anni l'organizzazione nella forma di cooperativa, gestita secondo il primato delle prestazioni.

Fino ad una decina di anni orsono non vi erano dubbi sul fatto che sul lungo periodo un istituto di previdenza gestito con il primato delle prestazioni e garanzia di interessi e rendimento tutelasse al meglio gli assicurati in materia di previdenza.

Ciò malgrado, le forti oscillazioni che hanno caratterizzato il mercato finanziario ed il rendimento insicuro degli investimenti negli ultimi anni, oltre all'evoluzione demografica che ha comportato nel tempo un onere sempre più importante sulle generazioni più giovani (tramite le sovvenzioni trasversali dai giovani agli anziani usuali nel primato delle prestazioni) hanno sancito inesorabilmente la fine della sostenibilità di questo tipo di gestione.

Questi elementi fanno sì che entro poco tempo non esisteranno praticamente più casse pensioni con questo tipo di primato.

Tale destino riguarderà anche la CPE, l'attuale Cassa pensioni del Comune di Biasca che, nonostante la manifesta volontà del proprio Consiglio di Amministrazione e della Direzione di attuare un progressivo adeguamento al nuovo contesto storico, si è scontrata con il volere poco previdente dell'Assemblea dei propri Delegati. Assemblea che negli anni ha inspiegabilmente disatteso il processo di ammodernamento inducendo diverse imprese affiliate ad inoltrare la disdetta fino a giungere alla disdetta da parte di tutti gli affiliati per il prossimo 31 marzo 2018.

Ritenuto che a decorrere dal prossimo anno la Cooperativa non presenterà più le necessarie garanzie per poter rendere sostenibile e giustificabile il mantenimento dell'affiliazione, la Commissione della gestione condivide la scelta del Municipio di procedere all'affiliazione presso la CPE Fondazione di Previdenza Energia, prendendo contestualmente atto che nessun altro Istituto ha sottoposto un'offerta a causa della sfavorevole situazione del Comune che presenta una sbilanciata distribuzione degli assicurati e del capitale.

La spesa complessiva prevista di 3.82 milioni di CHF. destinata al finanziamento del passaggio al nuovo Istituto consiste nell'esborso finanziario necessario a garantire il grado di copertura della CPE Fondazione di Previdenza Energia: tale spesa potrà variare alla data dell'effettiva uscita dalla CPE, supposto che si ritiene assodato che la stima sia stata eseguita con la necessaria accortezza.

Inoltre, malgrado la prospettata importante perdita d'esercizio prevista per l'anno 2018, l'auspicio è che non venga ritoccato l'attuale moltiplicatore politico comunale fissato al 95%, e questo perseguendo un'oculata gestione finanziaria a lungo termine.

Nel mentre è pure stata promossa una votazione tra i dipendenti comunali circa l'accordo o meno sul nuovo piano assicurativo, il cui esito sarà noto dopo la prossima seduta del Consiglio comunale prevista per il 25 settembre p.v.

Il Municipio, viste le esperienze già note del Comune di Bellinzona, di AET e OFIMA/OFIBLE, che hanno visto un'adesione massiccia dei propri dipendenti, è fiducioso che il cambiamento sarà accolto con favore anche dai dipendenti del Comune di Biasca.

A tal riguardo la Commissione osserva che, per un miglior orientamento sulla tematica in oggetto, sarebbe stato comunque opportuno e auspicabile conoscere l'esito di tale votazione prima della citata seduta.

Per quanto concerne i dettagli del nuovo piano previdenziale si rimarca che il grado di copertura della Fondazione è nettamente al di sopra del 100% e ciò permetterà di scongiurare future misure di risanamento che andrebbero a toccare i dipendenti ed il Comune con richieste di contributi a fondo perso.

Il nuovo piano è pure particolarmente favorevole ai dipendenti comunali con prestazioni ben al di sopra del minimo imposto dalla Legge: vi è infatti un generale aumento delle prestazioni in caso di vecchiaia (+3.7%), in caso di invalidità (+12.6%) e di decesso (+16.8%), oltre ad una diminuzione del contributo a carico del dipendente (-2.7%).

Inoltre, i dipendenti con un'età superiore ai 45 anni subiranno in maniera più contenuta gli aumenti dei contributi dovuti agli scatti di anzianità, mentre per i dipendenti più giovani il nuovo modello evita il travaso di buona parte del loro capitale a copertura delle prestazioni degli attuali pensionati.

Conclusione

Con queste osservazioni e tenuto conto dei contenuti della corrispondenza datata 6 settembre 2017 inviata dal Municipio all'indirizzo della Commissione, si invita il Lodevole Consiglio comunale a voler approvare il Messaggio Municipale 22-2017 ed il relativo decreto con la seguente proposta di emendamento ai sensi dell'articolo 38 cpv. 2 LOC:

Art. 1.

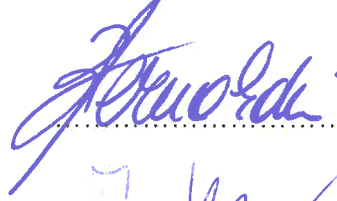
- a) È autorizzato il cambiamento dell'Istituto di previdenza professionale per i dipendenti del Comune di Biasca e dell'Azienda Acqua comunale.
- b) È approvato l'inserimento nei conti preventivi 2018 della spesa di gestione corrente di CHF. 3'820'000.- destinata al finanziamento del cambiamento di cassa pensione (acquisto della differenza di grado di copertura ed apporto supplementare): di cui CHF. 3'620'000.- saranno ascritti nei conti preventivi 2018 del Comune e CHF. 200'000.- nei conti preventivi 2018 dell'Azienda Acqua comunale.

Gli importi definitivi potranno essere noti dopo il 31 marzo 2018, al momento dell'effettivo cambiamento.

Per la Commissione della gestione:

Davide Fogliani, Presidente:

Daniela Bernardini, relatrice



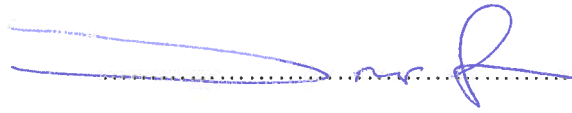
Tiziano Lüthy:



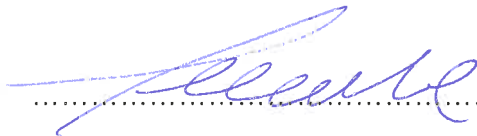
Matteo Capretti:



Franco Sprugasci:



Christian Imperatori:



Dalibor Gottardi: